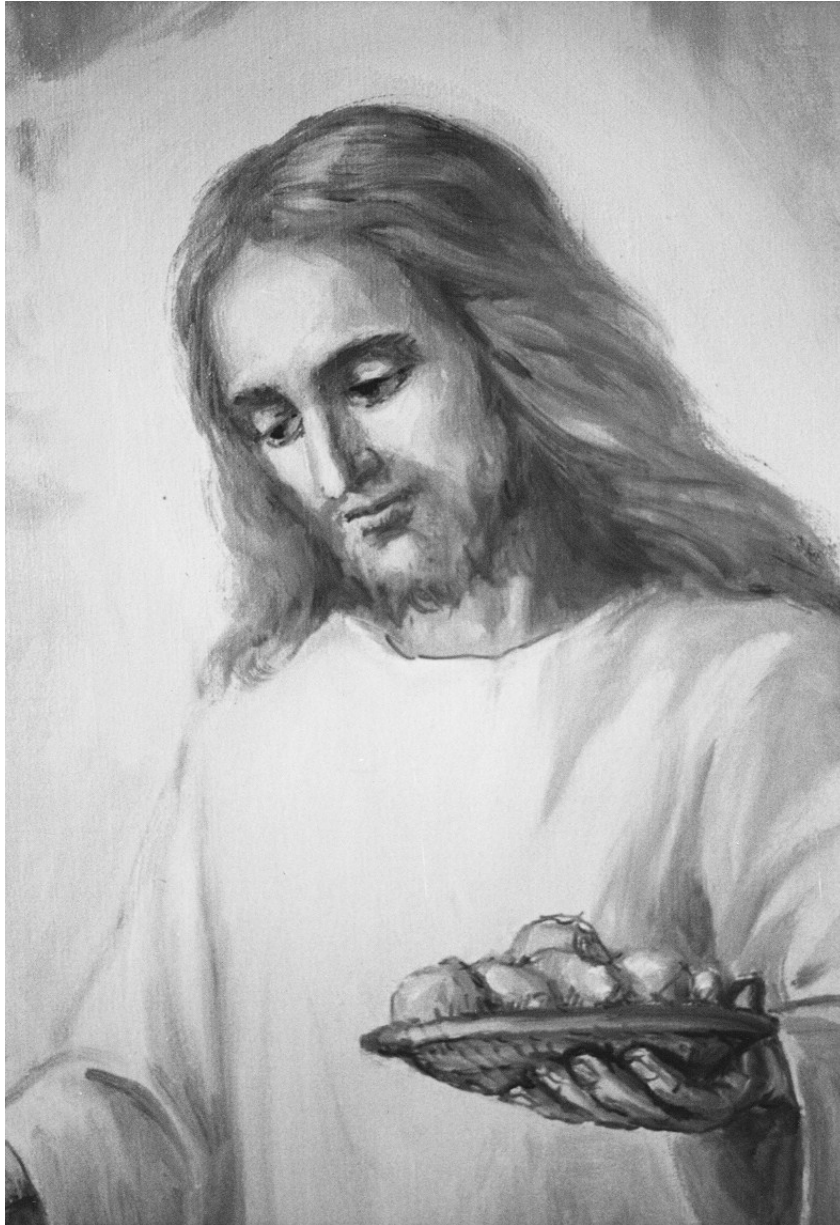


Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

34

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

1. L'Amore trasfonde ed effonde il liquore soave della Sapienza

14/7/2005

È nel mistero dell'Amore Divino che tutto ciò che edifica e santifica la creatura umana esiste, sussiste, sensibilizza la natura umana al suo ruolo d'essere luce per illuminare le genti, nel lasciarsi inabitare da Gesù e Maria per conoscere, amare, servire l'Amore.

L'Amore è verità, maestro di vita terrena e celeste, è folgore illuminativa, trasfonde ed effonde il liquore soave della sapienza, avvolge, compenetra, feconda, per donare vita spiritualmente naturale e naturalmente spirituale in un tutt'uno gaudioso di somma misericordia, per degnare l'universo della presenza umana del Corpo Mistico di Cristo.

L'originalità fattiva nel dono di ogni vita conclama l'onniscienza divina e la sua sovrana magnificenza.

Reperire l'aspirazione più nascosta di ogni anima e farla assurgere allo splendore della santità è azione di luce che dell'Amore Divino testimonia lo splendore.

La purezza, la fedeltà, l'umiltà realizza in ogni cuore lo splendore stesso di Maria SS., che Iddio volle e vuole donare all'umanità quale modello vivo e vero di tanta virtù. Seguire i dettami della legge divina, impressa nel cuore umano dall'Amore Divino, è giovinezza di incanto di inaudita bellezza ad ogni età, perché è luce della gloria di Dio.

Marianite e giovaniti, la vita è corsa alle sorgenti del Divino Amore, ove acque vive sgorgano per rendere scambievolmente la gioia di donare, vivere ed amare l'Amore Divino ed universale.

Nessuno lamenti di non capire perché l'azione creatrice e modellatrice del capolavoro dell'animo umano è di colui a cui nulla è impossibile, ove il cuore sa offrirsi al dono e al donatore, aprendo così le porte all'infinita felicità di essere vita divina nel cuore umano.

Siate dunque comunione di vita, di aspirazioni e di ispirazioni, atte a conseguire il valore della dimensione mistica del vostro essere nel mondo, ma non più del mondo. Cupidigie assurde formano correnti edulcorate con la menzogna, per far apparire "dolce" la vita.

Iddio Padre nel Getsemani offrì il più amaro dei calici a Gesù e fu la potenza propria dell'Amore Divino a far sì che ogni goccia potesse divenire dolcissima conversione e sollievo per le anime tutte.

Ogni vita, per quanto amara, ha in sé il potenziale spirituale che, cibandosi della Parola e della S. Eucaristia, ritrova la via, la verità, la dolcezza spirituale che innova rendendo amore la vita.

San Giovanni Evangelista

2. Gesù non si fa attendere ma eucaristicamente attende

21/7/2005

Il valore esecutivo della Volontà di Dio presiede l'ordine spirituale e materiale di ogni cosa.

La sublimità e l'incanto di tale valore pervade le anime nel profondo, rendendole comunione umana degna e consapevole che nel nome del Signore tutto sussiste.

Le note salienti dell'amore a Dio sono l'umiltà, la perseveranza, la gioia di vivere la pace e l'amore fedelmente, straordinariamente, coerentemente a ciò che Iddio rivela al cuore amante.

Il valore della vita in ciò ha senso orientativo, nel far riconoscere in Gesù la via, la verità, la vita.

È così che gli schemi umani mutano da male in bene, esercitando l'equilibrato senso e consenso dell'essere creatura docile e sapiente.

La volontà umana avvalora se stessa nel divenire di ciò che la Volontà Divina assume, eleva, conquista, salva.

Il muto esempio dell'azione santificatrice del cuore umano in offerta a Dio dimostra e mette in atto la dirompenza della luce divina, giungendo a trasfigurare la materia quale vero capolavoro ed incanto di ciò che lo Spirito Santo dona e fa.

Non si deluda mai l'anima vostra, marianite e giovanniti, se par lunga l'attesa di ciò che il cuore brama, perché è procedere nella fede che il Divino Volere è il solo che conta nel procedere della vita di ognuno per il bene di tutti.

La santa ed immacolata concezione di Maria SS. è esempio e riprova di un'attesa che non fu vana di una creatura vera che Dio ha posto a modello dell'umanità, che è bene accolga e riconosca la luce del mondo, Gesù.

Or nel quotidiano a coloro che lo amano Gesù non si fa attendere, ma eucaristicamente è lui stesso che attende d'essere guida e virtù in ogni cuore.

Marianite e giovanniti, amate d'essere rigoglio e pienezza della Volontà di Dio in atto di salvare, innovare, far rinascere oltre che nascere l'amore vero sulla terra.

Vivere sarà allora concreta verità di continue novità.

Salga anche il vostro passo dal piano al monte della gioia sovrana che Gesù ha vinto la morte per donare ad ognuno il suo trasfigurato amore.

San Giovanni Evangelista

3. Il vostro piccolo cuore è reso grande dall'inabitazione trinitaria

28/7/2005

Lamentare il mancato intervento divino in ciò che vi riguarda, uomini del mondo, è inesattezza comportamentale indegna e priva di concretezza d'analisi su ciò che l'umana creatura può e deve da Dio aspettarsi.

Annotare le pecche di Dio in modo volontario o involontario è sopraffina presunzione umana di pretendere gravemente di giudicare l'operato di Dio.

Marianite e giovaniti, sia in voi nota e ben chiara la conoscenza dell'imperscrutabilità umana del perfettissimo pensiero ed azione divina, scevra dunque da permettere illazioni di sorta.

La verità solo rende comprensibile al cuore umano la logica perfetta dell'operato e del pensiero di Dio.

Prudenzialmente dunque venga presa in esame l'importanza di un doveroso esame di coscienza umano di quanto la tentazione può soverchiare ed ottenebrare l'animo umano, pur di distoglierlo dalla via che permette all'uomo di salire ed entrare ad essere parte viva ed attiva della Volontà Divina, che opera nella creatura e tramite la creatura.

La ragione fondamentale della vostra chiamata, marianite e giovaniti, è da ricercarsi nell'amore di Dio per ogni creatura.

Or comprendete l'importanza di lasciarvi cogliere come fiore per aver esalato il profumo della vostra preghiera dal verde campo della speranza umana.

Ricordino le vostre anime che molto Dio dona e manifesta nel tempo sperato, in virtù della perseveranza nella preghiera.

La preghiera del cuore è passo che risponde all'invito di Gesù di seguirlo perché ogni anima conosca, agisca e benedica il proprio ruolo da Dio preordinato per la conversione dell'intera umanità.

Nel fervore adorante, riconciliante le anime con Dio, forte sia la vostra determinazione, marianite e giovaniti, di agire nella consapevolezza che solo l'unità e la complementarità dei carismi elargiti dallo Spirito Santo Paraclito sono chiara domanda divina alla vostra risposta umana, indice di fede pura, speranza sincera, perfetto amore.

Nuova luce pervaderà allora il vostro piccolo cuore, reso grande dall'inabitazione divina della SS. Trinità per essere immediata risposta d'amore ad ogni vostra difficoltà.

San Giovanni Evangelista

4. Superate le fallaci distanze che tengono molte persone lontane dall'altare

4/8/2005

L'attinenza consequenziale al disegno d'amore di Gesù Eucaristia è indice e verifica della capacità umana d'essere parte operante, viva e consenziente, sino a saper adeguare il necessario sacrificio al sacrificio stesso di Gesù.

La verità dunque non è realtà inedita riservata a palati colti e sapienti, ma è pane quotidiano per ogni anima semplice, aperta a lasciarsi possedere dall'Amore Divino.

Il fulcro fondamentale della verità è luce che di per sé non può rimanere nascosta, perché giungendo al cuore tramite la S. Eucaristia pervade e trasfigura l'anima amante il Divino Amore.

Conclusione inavvertibile, direte voi, ma avvertita e resa visibile dai frutti delle opere che la fede, avvezza a credere nella luce, produce ove due o più anime pregano e sostengono in unità le cause della vita divina al di là della pur logica ragione umana.

Marianite e giovanniti, in voi tale esperienza è quotidiana per il rinnovarsi, l'innovarsi e lo stupefacente realizzarsi di costanti miracoli d'amore in voi ed intorno a voi.

L'amore è mirabile realtà eterna della quale nessuno si deve stupire, perché è la realtà che ha reso visibile e tangibile Dio, creatore dell'universo. Nel capire ed accogliere ciò il pulviscolo delle menti umane diviene pulviscolo di stelle, per la luce in sé ed intorno a sé.

Nel rinnegare Dio il pulviscolo delle menti umane rimane polvere che il vento degli eventi terreni disperde ed annulla, perché sono menti volutamente cieche e sinonimo di tenebra.

La ricca avanguardia di anime sante, la cui luce è sempre pronta ad illuminare ove vige la carità, è e sarà sempre più parte viva della luce di un nuovo giorno di vita universale che in Cristo, con Cristo, per Cristo ha la fulgida stella del mattino.

Superate le fallaci distanze che vi tengono lontani dall'altare, uomini e donne di ogni dove, perché accostandovi ad esso non mancherete di nutrirvi della luce nata, vissuta, morta e risorta per decretare nel mondo la sua vittoria tramite le anime di buona volontà.

Marianite e giovanniti, rinnovatevi nell'ascolto dei cori angelici che a voi domandano la realtà della luce nata per voi, per essere in voi verità ed amore.

San Giovanni Evangelista

5. Il pensiero cristiano è di stretta derivazione divina

11/8/2005

I principi della coerenza cristiana si dipartono direttamente dal S. Cuore di Cristo Gesù; la salvezza ne è il valore di base per il fine glorioso che è la santità.

Nella sua provvida concretezza il pensiero cristiano è tale perché di stretta derivazione divina, che ne esalta l'importanza nel sacrificio di croce rinnovato quotidianamente dalla S. Eucaristia.

La santità è documento vissuto del frutto di ciò che la S. Eucaristia è seme, che muore per creare valori eterni.

Marianite e giovaniti, l'ordine del pensiero cristiano legato ai sacramenti è legge d'amore che, essendo divina, dilaga nei cuori producendo grazia fino ai confini della terra.

In contrapposizione al pensiero cristiano vi è il pensiero ateo, determinante la barriera divisoria tra bene e male.

La contraddizione emerge quando coloro che si dichiarano atei nella realtà dei fatti sono costretti ad ammettere che la coscienza non è esente da pentimento, rimorso, asfissia spirituale, disperazione e morte dello spirito, per cui è auspicabile la logica conversione.

La temerarietà del male induce a promesse gravi, decisamente coinvolgenti nel vortice infernale della spiritualità e mostruosità della bestia. Lasciarsi sedurre sino alla totale impotenza è dramma che conduce alla demonizzazione dell'anima e alla sacrilega rinuncia di Dio.

Superiore ad ogni bassezza umana, la verità mantiene vigili le anime perché in esse il discernimento non venga mai meno.

Sia la speranza semaforo verde per ogni cuore che inevitabilmente aspira alla salvezza che lo conduce a riconoscere il valore del pentimento e della causa luminosa e potente del pensiero cristiano, perché è pensiero del Padre, Dio onnipotente ed eterno.

Rifrangere la luce divina che deriva dall'azione riparatrice e consolatrice dello Spirito Santo è potenzialità che mette in uso i carismi, per adempiere al felice esito della superiore Volontà di Dio in ordine alla carità. Solo allora la carità sarà incontrovertibile azione di grazia che, derivando dal lascito del Cuore squarciato di Cristo, è valore della dimensione mistica d'essere cristiani in anima e corpo, per essere assunti dalla grazia divina quale Corpo Mistico di Cristo Gesù stesso, che in ogni cuore ama prendere dimora per ricondurre al Padre tutti coloro che il Padre gli ha affidato perché siano Amore.

San Giovanni Evangelista

6. Ponetevi nella docilità di lasciarvi correggere e perdonare

18/8/2005

Nel rapporto anima-Dio la verticalità della salita spirituale umana s'incrocia con l'orizzonte sconfinato che Dio propone all'uomo di conquistare, nell'abbraccio fecondo del cielo al mare d'amore che la creatura può e deve vivere ed essere.

La realtà feconda del dono dell'Amore Divino è chiara evidenza del totale abbandono dell'anima, che diviene parte del rovelto ardente nel quale Dio Padre manifesta l'Io-sono, nel Figlio lo Sposo e nello Spirito Santo la potenzialità dell'amore riparatore, santificante e deificante.

La coerenza a ciò fa pregustare alla creatura il sospirato "faccia a faccia" con Dio, quale fine aureo di ogni speranza.

La realtà quotidiana sia perciò affrontata con pazienza e santo timor di Dio.

Marianite e giovaniti, l'umile riconoscimento di quanto il peccato è rovinoso sia stimolo e forza per non commetterlo più.

Abbiate cura di riconoscere con quanto amore la Divina Volontà preordina ogni attimo della vostra giornata e molto sarà compreso e attuato di ciò che significa vivere la vera vita.

La preminenza di un ordine nuovo nella vostra vita aprirà squarci di luce inaspettati, per l'inimmaginabile scoperta di quanto è ricca e luminosa la vita in Cristo, con Cristo, per Cristo.

La verità, essendo Parola di Dio, è arma a doppio taglio che esalta e ammonisce, evidenziando così che è sempre e solo amore.

Ogni anima deve riconoscere con chiarezza la sua posizione al cospetto di Dio e porsi nella docilità di lasciarsi correggere e perdonare, riconoscendo l'infinita debolezza nella quale è possibile cadere.

Svolgere il filo amaro dell'intricata matassa che spesse volte è la vita è dar modo al Signore di spogliarvi delle vostre debolezze, per quella nudità d'anima, di mente e di cuore che la SS. Trinità ama rivestire di luce quale segno del suo amore e della sua stessa gloria.

Perfezionare la vita è cammino non solo possibile, ma doveroso, perché tiene conto dell'immortalità dell'anima ed a suo tempo, secondo le promesse di Cristo Gesù, della resurrezione del corpo.

La verità è chiara e confermata dall'infallibilità della sapienza divina, che in Gesù s'è rivelata quale amore da e per amare, per la grazia e la gioia della gloria eterna.

San Giovanni Evangelista

7. **Al cielo terso del vostro cuore mostro il volo solenne e regale dell'aquila**

25/8/2005

Nell'ordine sacerdotale la preminenza del dono dell'Amore Divino è indicativa del ruolo cristificato della vocazione sacerdotale d'essere "Alter Christus".

Nell'unigenito suo Figlio il Padre intese rendere presente nel mondo la realtà viva e vera del suo essere Verbo incarnato ed Amore, quale testimone della grandezza che il Padre ha in cuore di donare ad ogni suo figlio.

Marianite e giovaniti, la vostra preghiera per la santità dei sacerdoti è finalizzata all'ampio orizzonte del magistero, del ministero, per l'estendersi del sacerdozio regale a tutto il popolo santo di Dio.

La vostra vocazione semplice e sincera è dunque parte integrante e variamente operante al propagarsi dell'Amore Divino sulla terra, a lode e gloria di Gesù, il Signore.

Maria SS. per voi s'è resa madre e maestra e dal canto mio mostro al cielo terso del vostro cuore il volo solenne e regale dell'aquila, per indicarvi a quali altezze la sapienza eterna desidera assumere il vostro essere luce del mondo e sale della terra.

Non limitate le vostre possibilità spirituali a favore dell'ottenimento delle grazie necessarie a vivere in perfetta simbiosi anima-Dio.

Respingere per pigrizia e mancato senso di responsabilità i tratti del disegno divino, del quale ogni persona è chiamata ad essere parte, è vile comportamento che determina la mancata complementarietà all'ordine di vita umano e spirituale, determinando un'avarizia che impoverisce il fratello e la difesa dalla debolezza, e dunque dal male.

La santità è pluralità d'atti d'amore che attuano la Parola divina, dimostrando così il valore d'essere umanità secondo il pensiero di Dio in atto di premiare la speranza e la fedeltà umana.

In Dio non esiste pochezza, ma sovrabbondante ricchezza d'ogni bontà che non mancherà di manifestare, ove la creatura umana la riconosce e la ama.

Non presuma mai la creatura i prevaricare Dio nella sostanza propria della sua magnanimità e grazia, ai fini del bene comune.

La grazia santificante è in voi autrice del capolavoro della vostra vita, spesa per essere in Dio popolo santo ed immacolato nell'amore per essere, sin d'ora, parte della gloria del suo Regno.

San Giovanni Evangelista

8. Salite la scala santa delle virtù

1/9/2005

Il fiducioso amore spirituale tra voi, marianite e giovanniti, compie l'assonanza e la concordia indispensabile per mettere in comunione i carismi da Dio ricevuti, per la complementarietà ed il compimento del disegno divino a beneficio di tutta l'umanità.

Favorire l'unità, il congiungimento delle anime per concordare con vera gioia sulla via da percorrere nel nome del Signore è essenzialmente prodursi quale Chiesa vigile ed attenta ai bisogni spirituali e materiali dei suoi amati costruttori di pace, verità ed amore.

A ciò concorre la recita comunitaria del S. Rosario, che accomuna le intenzioni, le intercessioni, la linea di ascesa e di difesa dal male, ottima per contribuire al trionfo della Chiesa e della sua maternità in Maria e per Maria, Regina delle Vittorie.

Agire nella certezza che pur nella tribolazione la vostra sarà, per i meriti di Gesù e Maria SS., vittoria a tutto campo, è consolazione che rende il cuore saldo e amoroso pur nella contraddizione che il mondo dimostra verso ciò che è sacralità e spirito cristiano nell'operare nel Divino Volere.

Le purpuree vesti del sacrificio rivestono la vostra quotidianità, facendo sì che il vostro imitare Gesù e Maria sia pura e sacrosanta elevazione a Dio di uno sconfinato amore.

Ciò stabilisce il presupposto fondamentale perché il bene prevalga sempre sul male ad ogni livello ed in ogni circostanza, favorendo così il riequilibrio del valore spirituale nella vita pratica.

Esponenziale e di natura tutta divina è ciò che la vostra chiamata deve fronteggiare per testimoniare l'azione vivificante e santa dello Spirito Santo, nella santa abnegazione umana per il riconciliarsi ed il ricapitolare in Gesù Cristo tutte le cose, quelle del cielo e quelle della terra.

La virtù di non scendere mai a patti con la propria coscienza, ma di scegliere l'assoluto abbandono e fiducia nell'operato divino all'inabitazione della SS. Trinità nel cuore non mancherà certo di prevalere su qualsivoglia ingiustizia imposta dal male per confondere e far soccombere le coscienze nella tresca infernale.

Salite dunque la scala santa delle virtù, che rendono l'ascesi spirituale conquista della verità e del puro amore che dilagherà così su tutta la terra, purificata dal sacrificio di ognuno per la santità di tutti.

San Giovanni Evangelista

9. Voi brillerete come stelle per aver creduto

8/9/2005

Il superamento della fase della debolezza umana nella vita è dato da veri e propri flash di luce che lo Spirito Santo invia alla coscienza perché comprenda il richiamo salvifico e subentri il pentimento per il proprio mancato amore all'Amore Divino di Dio.

Sorprendersi nella difficoltà di risalire la corrente decaduta è difficoltà per tutti coloro che, pur riconoscendo i propri torti, non amano deporre dal piedistallo il proprio "io" per cui ne deriva una spiritualità formale, esteriore, ma priva dell'annullamento spirituale che torna a donar l'infanzia mistica e la vera gioia di una liberazione radicale della debolezza, in quanto ogni riscontro di forza interiore è da attribuirsi a Cristo, il Signore.

La vera conversione non è mai disgiunta da favori celesti e veri e propri doni dello Spirito Santo, che pongono le anime nella possibilità di dimostrare a Dio la profonda riconoscenza per la gratuità dei doni ricevuti, nonché d'essere parte viva del processo riparatore che la vita spirituale permette di sperimentare per sé e verso le altre anime in cammino verso la santità.

Voi, marianite e giovaniti, siete documento vivo e vero di ciò che lo Spirito Santo ottiene di realizzare, in quanto a presa di coscienza di quanto è buono il Signore.

Nella realtà futura di un mondo rinnovato e santo dalla potenza innovatrice di Gesù, ad opera dello Spirito Santo Paraclito, voi brillerete come stelle per aver creduto, amato e condiviso la sua azione liberatrice da ogni male, ad onore e gloria di Dio Trinità.

Concepire la vita umana è grazia grande d'essere concreatori in Dio e per Dio della vita, ma quanto più è grande porgere a questa prima partecipazione alla creazione della vita il contribuire a far sì che possa essere luce immortale in Dio per i secoli eterni.

A ciò vi chiama l'assoluto e divinizzante Amore Divino e, credete, ciò è verità pura perché è Parola ed azione divina.

Scenda nel vostro cuore la beatifica comunione con Gesù, perché possiate essere parte viva e vera del suo stesso amore per il bene di tutta l'umanità.

Non domandatevi nulla, ma abbandonatevi alla gioia d'amare l'Amore nel suo essere mistero che la vostra purezza di cuore permetterà di disgelare.

San Giovanni Evangelista

10. Sia data alla vostra vita la priorità divina

15/9/2005

Il vertice operoso dell'attività umana sta nell'incentrare in sé la Volontà Divina, che a tutto attende e tutto sovrintende perché il peso della vita naturale sia sollevato e reso giogo soave dalla vita soprannaturale.

Porsi in antitesi alla vita spirituale, per l'egoismo di realizzare e di credere solo nei beni terreni, è grave errore che conforma a dio-mammona la vera schiavitù sia dell'anima che del corpo.

Differire da un'attenta analisi spirituale è cedere al compromesso di ambire di vivere colpendo a morte la vita stessa, per il suo stesso decretare la morte eterna.

Polemizzare sulle istituzioni religiose, per creare un alibi spirituale alle proprie scelte spesso improprie e gravemente peccaminose, implica giudizi che solo a Dio è dato di esprimere.

Nella ritenuta libertà individuale troppe volte le anime cadono nel cattivo uso della stessa, rendendo grave danno alla vita propria ed altrui, che nella presenza di un fratello spera di poter imitare un modello.

La responsabilità, da ascrivere al comportamento umano negletto e privo di principi etici e morali, è grave danno verso l'umanità, che ha diritto di procedere vivendo nella verità e nell'amore il proprio essere vita quale dono di Dio.

Nell'analisi attenta per cogliere la verità e l'amore in voi, marianite e giovaniti, non indulgete in false scuse e considerazioni, ma credete nell'importanza di essere non solo nucleo familiare o meno, ma parte viva e responsabile di tutta la famiglia umana.

Nella predestinazione divina sono contemplate tutte le anime della terra, per cui è bene lasciar scegliere a Dio, che ben conosce i figli suoi, quale posto nel suo disegno spetta ad ognuno, senza presumere di dover con arroganza mortificare qualsivoglia fratello.

Marianite e giovaniti, compiere il passo evangelico per la qualificazione ordinaria e straordinaria del vostro ruolo individuale, familiare, comunitario secondo il S. Cuore di Gesù, sia amore attento alla S. Volontà di Dio perché non mancherà di farvi conoscere il suo pensiero.

Sappiate essere luce per essere assunti dalla luce della misericordia divina, che tutto sa, tutto vede e con santa verità a tutto provvede.

Sia data la priorità divina alla vostra vita e non mancherete di vivere le ineffabili promesse di Cristo Gesù. Amen!

San Giovanni Evangelista

11. All'amore sempre è dato di vincere perché è verità

22/9/2005

Il fiammeggiare di una candela vi stimoli a meditare quanto può quella piccola fiamma che viene resa continuità dell'ardore del vostro stesso cuore presso Dio.

Va tenuto in debito conto, marianite e giovanniti, che un solo piccolo soffio annulla quella piccola fiamma, mentre al vostro cuore è dato di fiammeggiare, per l'amore di Gesù in voi, per tutta l'eternità, al di là del soffio devastatore del vento del male che vorrebbe annullare la vostra fede e, di conseguenza, la vita della vostra anima.

Il vostro essere Chiesa vi conferma d'essere parte del braciere universale che quotidianamente arde d'amore in unità con Cristo, in Cristo, per Cristo, nella gioiosa attesa del suo ritorno.

La verità e l'amore che Gesù stesso dona ad ogni anima, purché lo voglia, è unità che esalta la coppia umana uomo-donna il cui modello sono Gesù e Maria, quali nuovo Adamo e nuova Eva.

Ogni altra configurazione della realtà umana è documento visibile di anime che hanno subito, per volontà propria o altrui, gravi tempeste nella vita. Ecco perché valgono tanto la fede, la speranza e la carità, perché affidano ai SS. Cuori di Gesù e Maria d'essere riparo e protezione da qualsivoglia tempesta della vita.

Nascere è grazia di conoscere di Dio la bontà, la bellezza, la grandezza della sua misericordia, che offre e dona anche alla più disperata delle creature di rinascere in spirito e verità e tornare ad essere splendore della fiamma di un infinito amore.

Per ogni naufrago nella vita i S. Cuori di Gesù e Maria sono il porto sperato, l'ancora di salvezza, gioia di tornare ad essere famiglia umano-divina.

S'accresca dunque in voi, marianite e giovanniti, la perseveranza nel porgere la favilla della vostra fede per incendiare d'amore tutti i cuori della terra.

La vostra preghiera d'intercessione non sono parole disperse al vento, ma è fiamma d'amore che un angelo accoglie e depone quale luce gloriosa al cospetto di Dio.

All'amore sempre è dato di vincere perché è verità, e la verità è Gesù, Signore e Dio di ognuno e di tutti.

Non a caso l'arco dell'alleanza è dato dall'arcobaleno per il fondersi della luce dell'amore nelle lacrime di tutta l'umanità, che è pur verità.

San Giovanni Evangelista

12. Affrontate con serenità e grazia la vostra missione

29/9/2005

Marianite e giovaniti, in voi vi è la concordia di accogliere Maria SS. sul Calvario ai piedi della S. Croce, come io l'accolsi perché possa procedere il rinnovamento dello Spirito Santo quale dono di vita eterna che porge la rinascita per vivere in spirito e verità.

Sia gioia in voi l'accertare il fiume di grazie delle quali ha sete l'umanità provata dalla persecuzione e dalla morte, grazie che Maria SS. non manca di elargire perché rinasca la speranza e la vera gioia di vivere nella gioia di essere corona del suo Immacolato amore.

Importante è meditare il pensiero di Maria SS. quale vera luce della sua santità, perché in esso la sapienza divina elabora la realtà della vittoria su ogni male.

Molte anime sono assenti alla chiamata del Padre rendendo lungo il tempo dell'attesa di un possibile recupero, perché Gesù e Maria a tutte le anime si donano perché si salvino.

Non lasciatevi confondere da errate considerazioni umane nei vostri confronti, nella certezza che Gesù e Maria bramano la vostra fede "folle" che dona amore alla follia di Croce, vissuta anche per voi da Gesù e Maria.

Ricordate che l'indifferenza e l'insipienza umana possono essere vinte anche da un solo sorriso di Gesù e Maria in voi, per cui affrontate con serenità e grazia la vostra missione di vivere e far vivere la verità e l'amore.

Coloro che contestano è perché la verità e l'amore non sono in loro.

Il valore mistico del vero cristiano è la testimonianza silenziosa e santa d'essere, in Gesù e Maria, amore.

Alla scelta di Gesù della vostra anima deve seguire la scelta della vostra anima d'essere in Gesù e per Gesù verità ed amore.

Comunione dunque per un'intesa del bene a tutto campo, per evitare che l'insorgere del male colga di sorpresa e mieta ulteriori vittime della violenza.

Promuovete la preghiera secondo lo spirito dell'opera e molti doni, oltre alla pace, fioriranno in voi ed intorno a voi.

La santità verrà coronata coi fiori ed il profumo della vostra stessa preghiera.

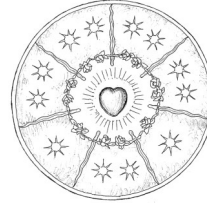
San Giovanni Evangelista

Indice

1. L'Amore trasfonde ed effonde il liquore soave della Sapienza
2. Gesù non si fa attendere ma eucaristicamente attende
3. Il vostro piccolo cuore è reso grande dall'inabitazione trinitaria
4. Superate le fallaci distanze che tengono molte persone lontane dall'altare
5. Il pensiero cristiano è di stretta derivazione divina
6. Ponetevi nella docilità di lasciarvi correggere e perdonare
7. Al cielo terso del vostro cuore mostro il volo solenne e regale dell'aquila
8. Salite la scala santa delle virtù
9. Voi brillerete come stelle per aver creduto
10. Sia data alla vostra vita la priorità divina
11. All'amore sempre è dato di vincere perché è verità
12. Affrontate con serenità e grazia la vostra missione

1^A edizione - Novembre 2005

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)